



**LICEO ARTISTICO STATALE  
"F. Russoli" di PISA-CASCINA**



**P** I A N O T R I E N N A L E  
O F F E R T A  
**F** O R M A T I V A  
2016-17/2017-18/2018-19

Approvato con delibera del Consiglio di Istituto in data 14-01-16

## INDICE

Premessa		pag 3
Identità Istituto		" 4
	Mission	" 4
	Vision	" 6
Obiettivi Strategici		" 8
Offerta Formativa		" 11
	Attività	" 11
	Piani di Studio	" 11
	Progetti	" 12
	Alternanza Scuola-Lavoro	" 14
	Piano Nazionale Scuola Digitale	" 15
	Formazione	" 16
	Reti di Scuole	" 16
	Organizzazione	" 17
	Organizzazione Didattica	" 17
	Organizzazione delle Risorse Umane	" 23
Risorse Umane e Materiali		" 26
	Risorse Umane	" 26
	Risorse Materiali	" 27
Allegati		" 28
	Piani di Studio	" 29
	Tabelle di Valutazione	" 38
	Attività Progettuale	" 42

## ***PREMESSA***

In attuazione della legge 13 luglio 2015, n°107 è predisposto il seguente POF triennale 2016-2019 . Esso “è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” (art.1, comma 14). Può essere aggiornato, rivisto e modificato annualmente sulla base di osservazioni o richieste da parte di tutte le componenti interne alla scuola e territoriali.

## IDENTITA' ISTITUTO

### Mission

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali, adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Il Liceo Artistico ( *Art. 4 del Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*) è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Il percorso del liceo artistico si articola, a partire dal secondo biennio, in vari indirizzi e la loro scelta viene effettuata al momento dell'iscrizione alla classe terza.

Il liceo artistico è finalizzato al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituisce parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore.

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni degli indirizzi attivati nel Liceo.

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

### **Il liceo artistico "Franco Russoli di Pisa e Cascina oggi**

Il Liceo artistico "F. Russoli" ha due sedi:

- in via San Frediano, 13 a Pisa
- in via Tosco Romagnola, 242 a Cascina.

Questa scuola rappresenta oggi una componente importante dell'offerta formativa per il territorio della provincia di Pisa, abbraccia un vasto bacino di utenza e propone non solo ai propri studenti ma a tutti i cittadini interessanti attività curriculari ed extra-curriculari a completamento e integrazione delle discipline scolastiche.

La scuola offre quattro indirizzi di studio operativi nelle due sedi, all'interno dei quali ogni alunno può costruire un percorso coerente con le proprie attitudini e interessi.

La tradizione storica e culturale della scuola nelle due sedi di Pisa e Cascina, accresce il patrimonio di esperienze scolastiche, e di raccordo con il territorio, e rende possibile la sperimentazione di itinerari e orientamenti nuovi e diversi dell'istruzione artistica.

## Breve storia della scuola

### Sede di Pisa

L'Istituto Statale d'Arte "Franco Russoli." nasce nel 1962 a Pisa per iniziativa di Ferruccio Ferri per colmare un deficit presente nel sistema formativo pisano, cioè la mancanza di un indirizzo di studi di tipo artistico.

Ben presto la direzione della scuola viene assunta da Mino Rosi, personalità pisana di grande rilievo, che le dà un forte impulso e ne sancisce l'affermazione a livello nazionale, come unica scuola in cui è presente il ciclo completo della lavorazione del vetro, dalla soffiatura alla decorazione con varie tecniche, alla vetrata.

Il nome che porta è omaggio a un illustre pisano, Franco Russoli, storico dell'arte insigne, prima ispettore presso la Soprintendenza pisana, poi direttore del Museo di Brera a Milano e ideatore della "Grande Brera".

L'attuale sede, recentemente oggetto di adeguamento della struttura alle normative sulla sicurezza degli edifici scolastici, si trova nel centro della città, tra il Lungarno e la Piazza dei Cavalieri, facilmente raggiungibile con il trasporto pubblico (treno e autobus urbani ed extraurbani) e consente di fruire del patrimonio artistico e culturale della città.

La sede è provvista di strumentazioni e attrezzature adatte alle necessità della ricerca e della produzione artistica contemporanea.

### Sede di Cascina

Fin dalla sua istituzione, l'Istituto Statale d'Arte di Cascina ha avuto nella provincia di Pisa una specifica collocazione all'interno del tessuto socio - economico del territorio di Cascina. La scuola, infatti, nasce per volontà della Società Operaia locale che intendeva così risolvere le esigenze di lavoro creando una manodopera qualificata sul territorio.

Nel 1871 la Società Operaia apre la "Scuola di Disegno" che, dopo vari passaggi, nel 1925 è integrata nella Pubblica Istruzione: vengono, quindi, introdotti insegnamenti letterari e scientifici come storia dell'arte, matematica, tecnologia.

Dal 1927 la sede viene stabilita nell'attuale palazzo storico in Via Tosco Romagnola, nel centro storico cittadino.

Nel 1931 diviene "Regia Scuola d'Arte del Legno" con studi che comprendono Ebanisteria, Intaglio, Scultura lignea ed Intarsio.

La sede è facilmente raggiungibile con tutti i mezzi pubblici ed è provvista di strumentazioni e attrezzature adatte alle necessità della ricerca e della produzione artistica contemporanea.

Vision
--------

Dal RAV (Rapporto di Autovalutazione) recentemente stilato, al di là di quelle che sono le indicazioni ministeriali sopra evidenziate, sono emerse specifiche caratteristiche di opportunità e vincoli della nostra scuola. Questo piano triennale dell'offerta formativa partendo dalle priorità individuate nel RAV, riportate nelle tabelle,

<u>Priorità e traguardi</u>	<u>Descrizione della priorità</u>	<u>Descrizione del traguardo</u>
<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	Individuare alcuni strumenti di valutazione delle competenze.	Realizzazione di griglie di valutazione.
	Potenziare la formazione dei docenti	Realizzazione di percorsi formativi.
	Rafforzare le competenze degli studenti nell'ambito della comunicazione, dell'azione autonoma e responsabile.	Percorsi Life Skills realizzati con la Società della Salute e L'Asl territoriale.
	Confronto culturale e sociale	Scambio culturale con altro paese europeo.
<b>Risultati a distanza</b>	Incrementare le opportunità di inserimento lavorativo, di stage, di tirocinio attraverso l'integrazione con le aziende del territorio.	Convenzioni e/o collaborazioni con aziende del territorio.
	Monitorare gli esiti a distanza degli studenti	Costruzione di una banca dati delle scelte degli studenti post diploma.
	Implementare le competenze degli studenti all'utilizzo dei software applicativi necessari per indirizzi di studi professionalizzanti	Costruzione di ambienti di apprendimento con le nuove tecnologie, soprattutto per le discipline professionalizzanti.

<b>Obiettivi di processo</b>	
<u>Area di processo</u>	<u>Descrizione dell'obiettivo di processo</u>
Curricolo, progettazione e valutazione	Partenariati con scuole estere
	Formulazione di griglie di valutazione delle competenze di cittadinanza
Ambiente di apprendimento	Progetto Serena con finanziamenti europei per la creazione di un laboratorio multimediale per l'architettura
	Classi 2.0, due classi del triennio con modalità didattica su piattaforma on line
	Progetto PON per la diffusione negli ambienti scolastici della connessione Wireless
Continuità e orientamento	Strutturare l'orientamento verso le facoltà universitarie, le scuole di alta formazione artistica e corsi coerenti con il liceo
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Inizio della costruzione di una banca dati con somministrazione di questionari per gli studenti in uscita per le scelte professionali
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Corso di formazione per docenti d'area su software professionale Rinoceros e Solid Thinking.
	Corso di formazione per docenti sulle Life skills.
	Corso di formazione per i docenti delle classi 2.0 sulla piattaforma didattica Moodle.
	Giornata di formazione per i docenti
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziamento fin dalla classe terza e anche in orario curricolare dei percorsi di alternanza scuola-lavoro con aziende e privati
	Stipula di convenzioni e/o collaborazioni con aziende del territorio

rappresenta la proposta che la scuola intende realizzare per superare i suoi punti di debolezza, consolidare e rafforzare i suoi punti di forza, raggiungere pienamente gli obiettivi del liceo artistico e incominciare a realizzare quelli della legge 107.

## OBIETTIVI STRATEGICI

Dalla **legge 107** l'Istituto ha individuato i seguenti obiettivi da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (comma 7-d);
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (comma 7-e);
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7-i);
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 (comma 7-l);
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione (comma 7-o);
- definizione di un sistema di orientamento (comma 7-s).

A questi si aggiungono le **finalità formative** generali individuate da Collegio dei Docenti idonee a condurre gli studenti ad una formazione umana e professionale il più possibile ampia e omogenea:

- sviluppare in maniera armonica ed equilibrata la personalità degli alunni, educandoli ad essere liberi e attivi, attraverso la presa di coscienza critica del mondo presente e passato;
- realizzare livelli di profitto il più possibile omogenei, indipendentemente dalle condizioni di ingresso di ciascun alunno;
- offrire una formazione di base che consenta ad ogni studente di realizzare le proprie scelte;
- sviluppare la capacità di orientamento progettuale degli allievi in collaborazione con le realtà culturali e lavorative del territorio;
- favorire l'inserimento di alunni stranieri.

**Le competenze chiave di cittadinanza** costituiscono per questa scuola un altro punto irrinunciabile in quanto favoriscono "il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale", e sono state sinteticamente così definite:

- imparare ad imparare;
- progettare;
- comunicare;
- collaborare e partecipare;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere problemi;
- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire ed interpretare l'informazione.



Queste competenze di cittadinanza possono essere acquisite dagli studenti attraverso conoscenze e abilità che si articolano lungo quattro assi culturali cardini:

### ***Asse dei linguaggi***

- ✓ Padronanza della lingua italiana:
  - a) padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
  - b) leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
  - c) produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- ✓ Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- ✓ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- ✓ Comprendere, utilizzare e produrre testi multimediali

e soprattutto in relazione alla formazione artistica:

- ✓ Padronanza del linguaggio visivo in relazione alla comunicazione e all'arte:
  - a) usare con padronanza gli strumenti espressivi, compositivi e tecnici indispensabili per gestire l'interazione comunicativa visiva in vari contesti (artistico, pubblicitario ...)
  - b) leggere, comprendere ed interpretare testi e manufatti visivi di diversa tipologia e di epoche diverse
  - c) produrre testi e/o manufatti di vario tipo in relazione ai diversi obiettivi didattici e formativi
- ✓ Utilizzare le conoscenze teoriche e gli strumenti compositivi e tecnici fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e per la sua tutela
- ✓ Utilizzare e produrre testi ed immagini multimediali

### ***Asse matematico***

- ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- ✓ Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- ✓ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- ✓ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

### ***Asse scientifico tecnologico***

- ✓ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- ✓ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- ✓ Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

### ***Asse storico-sociale***

- ✓ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- ✓ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- ✓ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Infine, fanno parte degli obiettivi strategici della nostra scuola i seguenti **obiettivi del processo educativo e didattico** diversificati in biennio e triennio:

### *BIENNIO*

- acquisire, rafforzare o consolidare un valido metodo di studio
- padroneggiare la lingua italiana e consolidare quella inglese
  
- sviluppare un approccio critico e scientifico ai problemi;
- introdurre e acquisire diversi linguaggi specifici (matematico, fisico, chimico ecc.) per giungere a una piena comprensione degli argomenti trattati;
  
- consolidare e potenziare le capacità logico-deduttive;

### *TRIENNIO*

- mantenere adeguati standard di apprendimento;
- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti
  
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche
  
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico – scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra loro i diversi linguaggi artistici
  
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti.
  
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni
  
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

## OFFERTA FORMATIVA

### ATTIVITA'

Le attività sono espresse in termini di Piani di studio, Progetti, Alternanza Scuola-Lavoro, Formazione, Piano Nazionale Scuola Digitale, Reti.

Piani di studio

Il Russoli si articola, a partire dal secondo biennio, nei seguenti indirizzi e la loro scelta viene effettuata al momento dell'iscrizione alla classe terza.

PISA	CASCINA	SERALE
<b>Arti Figurative</b>	<b>Arti Figurative</b>	<b>Arti Figurative</b>
<b>Design del vetro</b>		
<b>Grafica</b>	<b>Design del legno</b>	<b>Grafica</b>
<b>Architettura e Ambiente</b>		

Gli indirizzi diurni si caratterizzano rispettivamente per la presenza dei seguenti laboratori, nei quali lo studente sviluppa la propria capacità progettuale:

- laboratorio della figurazione, nel quale lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi delle arti figurative;
- laboratorio di architettura, nel quale lo studente acquisisce la padronanza di metodi di rappresentazione specifici dell'architettura e delle problematiche urbanistiche;
- laboratorio del design, articolato nei distinti settori di vetro ( Pisa) e legno ( Cascina), nel quale lo studente acquisisce le metodologie proprie della progettazione di oggetti;
- laboratorio di grafica, nel quale lo studente acquisisce la padronanza delle metodologie proprie di tale disciplina.

Il corso serale del Liceo Artistico "F. Russoli" è stato istituito, nella sede di Pisa, dall'anno scolastico 2013-2014: esso costituisce, ad oggi, l'unica presenza del settore esistente sul territorio provinciale. Tale iniziativa fornisce l'opportunità a quanti ne siano stati privati in precedenza di iniziare o completare un regolare iter scolastico mirato ad acquisire conoscenze e competenze nel campo delle attività artistiche.

Il percorso didattico del corso serale è funzionale alle esigenze di un'utenza costituita da adulti e da lavoratori e propone, quindi, oltre a un diverso rapporto insegnante-studente, un diverso e più agile modello di scuola. In particolare sono previsti una diversa strutturazione dell'orario scolastico, l'applicazione dei crediti formativi (che riconoscono studi svolti in precedenza e particolari conoscenze maturate anche in ambito lavorativo) e l'attivazione di materie integrative e di progetti multidisciplinari.

Il corso serale, permettendo a chi avesse interrotto gli studi di rientrare nel percorso formativo, garantisce un reale diritto allo studio per tutti, consentendo anche percorsi individualizzati più funzionali alle esigenze di ognuno.

Il corso serale di arti figurative e grafica, è stato autorizzato a partire dalla classe terza. Il piano delle attività e il quadro orario sono stati autorizzati in forma ridotta come risulta dal quadro orario in seguito riportato. Il titolo di studio rilasciato è quello previsto dalla normativa vigente dei corsi diurni. L'anno scolastico dura da settembre a giugno. Le lezioni si svolgono in orario serale per 6 ore da 50 minuti dal lunedì al venerdì, con inizio alle ore 18:00.

Gli indirizzi si caratterizzano rispettivamente per la presenza dei seguenti laboratori, nei quali lo studente sviluppa la propria capacità progettuale:

- laboratorio della figurazione, nel quale lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi delle arti figurative;
- laboratorio di grafica, nel quale lo studente acquisisce la padronanza delle metodologie proprie di tale disciplina.

Il dettaglio dei piani di studio si trova in allegato a questo documento.

### Progetti

Questa scuola si è impegnata, nel corso degli anni, in una ricca attività progettuale allo scopo di potenziare la sua offerta formativa integrandola con le esigenze didattiche dei suoi studenti, ma anche con le richieste del territorio per rafforzarne il suo radicamento, e di valorizzare le eccellenze. In attuazione della legge 107, per il triennio in questione, coerentemente con le priorità individuate nel RAV e gli obiettivi strategici stabiliti, questa Istituzione ha individuato alcuni progetti di cui la sintesi è di seguito riportata.

<b>PROGETTI PTOF triennale</b>	
<b>Progetti previsti nel RAV e nel PDM</b>	
1.RISULTATI A DISTANZA	Pisa Cascina
2.ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ARTEX (progetto di contatto con aziende)	Pisa Cascina
3.FORMAZIONE DOCENTI (a. Moodle, b. Solid Thiking, c. Insegnamento per Competenze, d. Frese a controllo numerico)	Pisa Cascina
4. CLASSI 2.0	Pisa
5. PARTENARIATI con SCUOLE ESTERE	Pisa Cascina
<b>Progetti per il potenziamento dell'offerta formativa</b>	
1. PROGETTO D'ISTITUTO AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (inglese, matematica, discipline geometriche, life skill)	Pisa Cascina
2. PROGETTO L2 per Studenti Stranieri	Pisa Cascina
3. PROGETTI di DISCIPLINE PITTORICHE: Tecnica ad aerografo per carrozzerie, oggettistica e pasticceria; Fumetto; Illustrazione scientifica; Trompe l'oeil decorazione pittorica	Pisa Cascina
4. PROGETTO DI DISCIPLINE PLASTICHE (tecniche plastiche d'eccellenza e corso di scultura di alimenti)	Pisa Cascina
5. Progetto di Potenziamento di STORIA DELL'ARTE	Pisa Cascina
6. ORIENTAMENTO in entrata	Pisa Cascina
7. SCUOLA SICURA 2015-2016, 2016-2017, 2017-2018	Pisa
8. CORSO DAE (con il servizio 118)	Cascina
9. CORSI di PRIMO SOCCORSO per gli studenti	
10. IL VETRO CAVO. Soffiatura del vetro	Pisa
11. LABORATORIO Di CAMERA OSCURA	Pisa

12. FARE TEATRO (Teatro Verdi)	Pisa
13. LABORATORIO TEATRALE	Pisa
14. CORFINO. Esperienza di pittura dal vero	Pisa
15. IL SEGNO INCISO	Pisa
16. FAI	Pisa Cascina
17. Progetti PEZ: laboratorio artistico, Teatro, Disagio, Inclusione Stranieri, Fotografia	Pisa Cascina
18. Ampliamento Offerta Formativa per disabili	Cascina
19. TRINITY	Cascina
20. ORTO BOTANICO PISA	Pisa
21. EQUI TERME	Cascina
22. ATTIVITA' COMPLEMENTARE di ed. FISICA	Pisa
23. TROFEI PER LA SCHERMA	Cascina
24. CORSI SERALI AMATORIALI	Pisa Cascina
25. PROGETTO LABORATORIO NEON	Pisa
26. CREATIVITY	Pisa Cascina
27. PROGETTI IN ITINERE	Pisa e Cascina

Ciascun progetto è corredato dalla seguente scheda sintetica di presentazione, adottata da questo CdI.

Denominazione progetto	
Referente/i	
Priorità di istituto cui si riferisce	
Altre priorità (eventuale)	
Obiettivi	
Tempi di svolgimento	
Situazione su cui interviene	
Attività previste	
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	

Al momento le schede di progetto sono in via di definizione nei vari dipartimenti disciplinari e saranno pubblicate nell'allegato Attività Progettuali di questo documento prima dell'avvio del prossimo anno scolastico 2016-17.

Per i progetti, ad esclusione di quelli inclusi nel Piano di Miglioramento e di orientamento, la scuola ha stabilito indicatori comuni per misurare i valori/situazioni attesi e verificare gli stati di avanzamento. Di seguito è riportata la tabella degli indicatori

	DESCRIZIONE	VALORI ACCETTABILI
INDICATORI	Tasso di abbandono	<20%
	Tasso di assenze	<25%
	Raggiungimento degli obiettivi prefissati	>70%
	Soddisfazione allievi fine fase o conclusione progetto	>80%

Gli indicatori sono misurati attraverso un questionario di gradimento erogato ai partecipanti al progetto alla fine dello stesso e annualmente se esso è pluriennale.

Gli stati di avanzamento sono monitorati anche attraverso la compilazione di un registro delle presenze. L'analisi della percentuale delle assenze, del tasso di abbandono, della motivazione dei partecipanti e il raggiungimento di alcuni obiettivi saranno i parametri considerati dal referente, dagli altri insegnanti coinvolti e dal Comitato Scientifico per il proseguimento o l'interruzione del progetto. Di norma gli stati di avanzamento saranno verificati una volta per i progetti annuali entro il mese di febbraio dell'anno scolastico di attuazione del progetto; due volte per i progetti pluriennali: una entro il mese di febbraio dell'anno scolastico in corso e l'altra alla fine di ciascun anno scolastico.

Ciascun insegnante, deciderà le modalità di verifica degli obiettivi caratterizzanti il progetto e ne comunicherà i risultati nei tempi concordati.

I dettagli dei materiali di raccolta dei dati sono ad oggi in esame da parte del CdD e entro l'inizio del prossimo dell'anno scolastico 2016-17 verranno pubblicati nell'allegato : Attività Progettuali di questo documento.

#### Alternanza Scuola-Lavoro

In base al comma 33 della Legge 107, che prevede nei licei percorsi di alternanza scuola-lavoro per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio, le attività verranno suddivise in 70 ore annuali in terza e quarta e 60 ore annuali in quinta.

Organizzazione dei referenti:

1 coordinatore per Pisa e 1 per Cascina

1 coordinatore per indirizzo ( quattro per Pisa e due per Cascina)

1 referente per ogni classe del triennio

#### *Attività*

Ogni consiglio di classe nella sua componente allargata ai genitori e agli studenti stabilirà le modalità di attuazione e , in base all'indirizzo di studio, si potranno prevedere anche percorsi di impresa simulata, percorsi residenziali fuori Pisa o anche all'estero.

#### *Tempi*

Di norma da prevedere due settimane per il fuori sede, ove possibile e in accordo con le imprese una settimana nel periodo estivo (entro la fine di giugno oppure nelle prime settimane di settembre, entro l'inizio dell'attività didattica) e una durante l'anno scolastico oppure , a discrezione del consiglio di classe, nell'impresa simulata un calendario equilibrato in tutto l'anno scolastico nelle ore delle varie discipline.

Per le classi QUINTE il progetto di alternanza dovrà terminare entro il 30 aprile di ogni anno scolastico.

Una volta che ogni singolo Consiglio di Classe avrà definito il suo percorso annuale ne darà massima diffusione attraverso il sito istituzionale della scuola nella sezione appositamente creata.

### Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale affronta tutti i principali temi critici: le competenze digitali degli studenti, i contenuti digitali educational, l'amministrazione digitale e l'identità digitale. L' Animatore nel corso dei tre anni di attività con il sostegno del dirigente affronterà la formazione degli insegnanti. Sarà progettato il coordinamento e lo sviluppo di progetti formativi incentrati sulla didattica laboratoriale "aumentata" dalle tecnologie. Ad esempio sulla metodica della "classe ribaltata" (flipped classroom), e più in generale su "metodologie attive" centrate sullo studente e supportate da ambienti virtuali di apprendimento e "classi virtuali" (ad esempio Edmodo, Moodle, Google, Classroom).

L'animatore interverrà a due livelli: il primo riguarda l'ammodernamento e l'innovazione degli spazi scolastici in modo da renderli più piacevoli da abitare per insegnanti e studenti; Il secondo, direttamente correlato, riguarderà la capacità di comunicare e coinvolgere le istanze territoriali e le famiglie nei processi e nei progetti di innovazione.

Dovrà sotto il primo aspetto, coordinare la progettazione di soluzioni architettoniche e logistiche accoglienti, sicure e sostenibili per gli spazi fisici della nuova scuola digitale: ad esempio, di predisporre spazi efficaci, non più aule, per l'attuazione della metodologia della "classe ribaltata". Oppure avviare la predisposizione di spazi dedicati per l'utilizzo di strumentazioni e didattiche anche specifiche per la robotica educativa, l'utilizzo didattico di stampanti 3D (aperto anche al territorio, Fab Lab e imprese innovative), la programmazione – coding – in "Scratch". Il secondo aspetto, quello più relazionale, dovrà favorire l'attuazione del Piano nazionale scuola digitale attraverso azioni di comunicazione, messa in relazione e coinvolgimento di tutti gli attori della comunità scolastica.

L'animatore digitale dovrà stimolare organizzare e coordinare, anche attraverso la comunicazione digitale e le relazioni istituzionali (sito della scuola, strumenti social, operazioni di marketing territoriale) la partecipazione di tutte le comunità di riferimento della scuola al processo di creazione di una cittadinanza digitale dell'apprendimento attiva e consapevole lavorando in team e sviluppando alcune delle aree di seguito riportate.

<b>AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)</b>	<b>AREA COMPETENZE E CONTENUTI</b>	<b>AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO</b>
ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata	promozione di corsi su economia e cittadinanza digitale	sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi	educazione ai media e ai social network	modelli di assistenza tecnica
laboratori per la creatività e l'imprenditorialità	costruzione di curricula digitali e per il digitale	modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.)
biblioteca scolastica come ambienti multimediali	introduzione al coding e robotica educativa	creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale
ammodernamento del sito internet della scuola, con	aggiornare il curriculum di tecnologia	partecipazione a bandi nazionali, europei ed

l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD		internazionali
archivi cloud	risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali	realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità
acquisti e fundraising	collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca	utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi)
sicurezza dei dati e privacy	ricerca, selezione, organizzazione di informazioni	
sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software	coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione	
	alternanza scuola lavoro per l'impresa digitale	

### Formazione

Questa scuola ha negli ultimi anni promosso iniziative in favore della formazione e dell'aggiornamento del suo personale docente e, per quanto riguarda anche il personale ATA e gli studenti la formazione in materia di sicurezza.

Nel triennio 16-19 continuerà la formazione in materia di sicurezza per tutte le sue componenti aggiornando il suo piano sulla sicurezza e formando gli studenti attraverso il personale interno (v. progetto).

Inoltre per gli studenti saranno attivate le iniziative di formazione relative alle tecniche di primo soccorso (comma 10).

#### Formazione docenti

Questa Istituzione Scolastica, in attesa della definizione, da parte dell'amministrazione, del Piano Nazionale di Formazione (comma 124, legge 107) indirizza le sue azioni di formazione obbligatoria in servizio sia per fornire agli insegnanti strumenti per costruire ambienti di apprendimento innovativi, in attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, sia per consolidare negli insegnanti una sempre più efficace didattica per competenze.

### Reti di Scuole

Il Liceo Artistico Russoli fa parte della Rete delle scuole inferiori e superiori di Pisa, costituitasi nel 2015, della Rete dei Licei Artistici Toscani, dal 2012 e della Rete dei Licei Artistici Nazionali dal 2016.

Inoltre, la scuola, nell'ottica del potenziamento delle reti tra le istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale (comma 70 e in attesa di riferimenti normativi specifici, sarebbe intenzionata a reiterare la rete "Progetto Benessere a Scuola", rinnovabile annualmente, costituita tra l'azienda sanitaria Asl5 di Pisa, la Società della Salute Pisana e altre dodici scuole del territorio pisano nell'anno scolastico 2014 e 2015.



## ORGANIZZAZIONE

Organizzazione didattica

### Personalizzazione dei percorsi di apprendimento

#### **Definizione di BES**

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita, dell'educazione e /o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ ogni alunno, con continuità o per determinati periodi può manifestare BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Le principali situazioni di BES che sono individuate nella direttiva sono riconducibili a tre categorie principali:

#### 1. **Disabilità** ( L.104/92)

L'integrazione degli alunni disabili è parte integrante del diritto allo studio, dove la priorità è il processo educativo attraverso dotazioni didattiche e tecniche, piani educativi individualizzati e ausilio delle nuove tecnologie.

L'adozione del Progetto di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e successivi decreti applicativi.

La valorizzazione di tutte le forme espressive attraverso le quali gli alunni diversamente abili realizzano e sviluppano le proprie potenzialità conoscitive, operative e relazionali si evidenziano attraverso le seguenti finalità:

- favorire l'integrazione dell'alunno disabile all'interno della classe e della scuola, tenendo presenti gli specifici bisogni e le necessità manifestate con i coetanei e con il corpo docenti;
- individuare i bisogni formativi degli alunni disabili dell'Istituto e programmare un intervento didattico per macro-aree utilizzando le competenze di insegnanti di sostegno di aree diverse;
- diversificare gli interventi degli insegnanti specializzati per “ macrocompetenze”;
- fare in modo che l'esperienza scolastica si possa sviluppare secondo un percorso unitario, quanto più possibile in armonia con i ritmi di maturazione e di apprendimento propri del soggetto;
- consentire all'alunno disabile una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale.

Il raggiungimento dei seguenti obiettivi mettono in evidenza in senso formativo e educativo il percorso di apprendimento degli alunni disabili:

- favorire l'integrazione scolastica attraverso lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno disabile nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione e nella motivazione;
- promuovere il massimo di autonomia personale, sociale e negli apprendimenti;
- favorire il raggiungimento di conoscenze e competenze di apprendimento in tutte le discipline;
- strutturare l'ambiente di apprendimento attraverso quelle facilitazioni che permettono all'alunno stesso di raggiungere i propri obiettivi;
- migliorare le capacità e i tempi di attenzione e concentrazione;
- sviluppare le capacità di autocontrollo e di modulazione delle emozioni;

- acquisire maggior fiducia nelle proprie capacità e autostima;
- costruire un percorso comune d'intervento attraverso il quale ogni insegnante specializzato, coinvolto nel progetto, possa realmente supportare l'alunno in maniera specifica e mirata allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità dell'alunno stesso;
- collegare i bisogni alle risorse necessarie, secondo una logica progettuale, che si realizza con il concorso di tutte le professionalità disponibili e le risorse utilizzabili, dopo aver individuato i fattori che determinano la situazione di handicap degli alunni.

## 2. **Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento ( L.170/10)**

La materia è stata recentemente oggetto di due fondamentali interventi normativi:

- a) l'emanazione della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- b) la pubblicazione delle Linee-guida per il diritto allo studio degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, allegate al D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011.

Va rilevato che, in merito alle tipologie della disabilità e dei disturbi evolutivi specifici, la scuola può trovarsi in una situazione in cui tali patologie o disturbi sono già stati diagnosticati e certificati da parte di professionisti dell'ambito clinico – riabilitativo (L. 104/92; L. 170/2010), oppure nella condizione in cui è l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle prestazioni scolastiche dello studente che fa sospettare l'esistenza di limitazioni funzionali nello studente a causa di probabili patologie o disturbi. Non vanno dimenticati inoltre, i numerosi casi di co-morbilità o di situazioni limite o border-line.

Tali misure impegnano la nostra scuola ad attuare i necessari interventi didattici per il successo formativo degli alunni con DSA attivando percorsi didattici individualizzati e ricorrendo a strumenti compensativi (che aiutano a svolgere un compito) e alle misure dispensative (che esonerano dallo svolgimento di taluni compiti).

Ogni Consiglio di classe predispose un Piano Didattico Personalizzato per ogni alunno che presenti una segnalazione (diagnosi medica) di dislessia, disgrafia, disortografia o discalculia, in cui si indicano gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le modalità di verifica adottate.

**I principi che il nostro Liceo mette in atto per garantire il diritto allo studio degli alunni con DSA**, inoltre, si basano su:

- la conoscenza dei bisogni educativi dei singoli alunni;
- l'applicazione della normativa vigente relativa ai DSA;
- la predisposizione di percorsi mirati e individualizzati;
- l'attivazione di una fattiva rete di supporto con la famiglia e gli operatori professionali che seguono l'alunno.

## 3. **Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale**

Più delicata è la situazione dei BES dell'area dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, in cui è l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle prestazioni scolastiche dello studente che fa sospettare con fondatezza il prevalere dei vissuti personali dei ragazzi o dei fattori dell'ambiente di vita quali elementi ostativi all'apprendimento.

Anche in tali situazioni, ogni CdC di questa scuola, ove ne ravvisi la necessità, redige un Piano didattico Personalizzato.

Annualmente questa scuola redige il Piano di Inclusività rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

## **Valutazione**

La valutazione è un momento fondamentale del processo di apprendimento: è parte integrante del curriculum studiorum, mette in evidenza quali obiettivi sono stati raggiunti e quali ancora devono essere conseguiti dagli allievi e fornisce informazioni sull'efficacia dell'azione formativa, sull'acquisizione delle competenze previste nella programmazione e sulla opportunità di attivare azioni di recupero.

La valutazione è di tipo settoriale, relativa alle singole discipline e prevede il raggiungimento di conoscenze e competenze; è di tre tipi: *-diagnostica*, in quanto mira ad individuare punti di forza e aspetti problematici del livello di preparazione degli studenti; *-formativa*, mirante al recupero delle carenze attraverso l'analisi dell'errore e l'individuazione delle norme e della loro corretta applicazione; *-sommativa*, funzionale alla valutazione finale della preparazione dello studente.

Inoltre, la valutazione terrà anche conto della personalità dello studente, dal suo curriculum, dalle condizioni in cui si è svolto il lavoro didattico, dai livelli iniziali di conoscenza e dal grado di raggiungimento degli obiettivi che sono stati stabiliti dai docenti di ogni area disciplinare in accordo con le indicazioni del CdC.

La valutazione deve essere comunicata agli studenti e alle famiglie ed inserita sul Registro Elettronico.

### **Valutazione del profitto**

Modalità, strumenti, tempi e criteri di valutazione sono discussi prima nei dipartimenti disciplinari, poi in CdD ed infine condivisi dai CdC che li comunicano agli studenti.

Le attività di verifica, programmate dal docente di ciascuna disciplina, sono stabilite in modo da evitare sovraccarichi di lavoro. Costituiscono oggetto di verifica, oltre ai compiti in classe ed alle interrogazioni tradizionali, gli interventi dal posto, i lavori di gruppo, i compiti a casa, le attività di laboratorio, le attività di progetto e i test motori da svolgersi in palestra.

Le verifiche scritte debbono essere corrette e riconsegnate prima della verifica successiva e comunque al massimo entro due settimane; esse costituiscono momento importante della attività didattica, al fine di recuperare e consolidare sia le conoscenze che le competenze specifiche, sia il metodo di studio.

Nell'arco della mattinata, gli studenti non possono essere sottoposti, di norma, a più di una verifica scritta.

### **Criteri per l'assegnazione del voto relativo al profitto**

Per il triennio 2016/19, l'attività didattica, sarà articolata in due periodi didattici con scansione quadrimestrale in cui i CdC la compileranno due schede di valutazione con le votazioni di ogni disciplina, il voto di condotta e il numero delle assenze; inoltre si prevede per la metà di ogni periodo didattico una scheda interperiodale di sintesi dell'andamento didattico-educativo con segnalazione solo delle discipline insufficienti per ogni alunno. Il momento valutativo, parte integrante dell'attività didattica, è occasione di sostegno per l'apprendimento e prevede l'uso di un ampio ventaglio di strumenti docimologici (prove di verifica strutturate, semistrutturate, orali, scritte, relazioni, elaborati grafici e manufatti).

Il nostro liceo adotta le linee guida per la valutazione contenute nella CM n. 89 - Prot. MIURAOODGOS/6751 dove si indica alle istituzioni scolastiche l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi, la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

Per quanto riguarda l'insegnamento della Lingua e Letteratura Italiana nel primo quadrimestre ci sarà, invece, il doppio voto, scritto e orale.

All'inizio dell'anno scolastico 2016-2017 i singoli Dipartimenti proporranno il numero minimo di verifiche adottate, tenendo conto del monte ore settimanale delle varie discipline, al fine di rendere il processo valutativo di questo Liceo ancora più trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento. Il Collegio dei Docenti approverà in via definitiva.

### **Valutazione del profitto**

La griglia di valutazione del profitto è in via di definizione e sarà approvata definitivamente dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico 2016-17 e sarà riportata nella sezione allegata "Tabelle di Valutazione".

### **Valutazione del comportamento (voto di condotta)**

La valutazione del comportamento viene attribuito dal Consiglio di classe, su proposta del coordinatore, riunito in sede di scrutinio intermedio o finale in base ai seguenti criteri: frequenza, puntualità, partecipazione alle lezioni, rispetto degli impegni scolastici, rispetto del Regolamento d'Istituto, collaborazione con insegnanti e compagni.

Tali criteri tengono conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere durante il corso dell'anno scolastico e quindi non scaturiscono dal riferimento a un singolo episodio. Il Consiglio di classe nell'assegnare la valutazione terrà inoltre in considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità stesse della valutazione in questione come individuate dalla legislazione in vigore.

Relativamente ai criteri il descrittore relativo al rispetto del Regolamento d'Istituto e alle sanzioni disciplinari fissa il limite superiore della valutazione per tutti i voti sufficienti. Per l'assegnazione delle valutazioni che comportano la non ammissione alla classe successiva il descrittore in questione deve essere comunque rispettato. In altre parole non è consentito assegnare una valutazione insufficiente all'alunno che non abbia a suo carico almeno una sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento dalle lezioni da 1 a 6 giorni, anche se tutti gli altri descrittori porterebbero a tale valutazione.

La corrispondente tabella è riportata nella sezione allegata "Tabelle di Valutazione".

### **Recupero primo e secondo quadrimestre**

Il recupero delle insufficienze nelle discipline del primo quadrimestre verrà effettuato con azioni specifiche durante l'orario delle lezioni oppure con le classi aperte, in base all'organico di potenziamento assegnato o con sportelli pomeridiani. Al termine del recupero, e comunque entro la data di convocazione dei CdC per la seconda valutazione interperiodale sarà effettuata una prova di verifica e tale valutazione concorrerà alla valutazione nello scrutinio finale.

Per il recupero estivo, dopo il secondo quadrimestre, saranno organizzati corsi di recupero, tenuti da personale interno o esterno.

### **Criteri per gli scrutini finali**

La valutazione, al termine dell'anno scolastico, in ogni disciplina si baserà: sul profitto dello studente, desumibile dai voti delle singole prove che egli ha sostenuto **nel secondo quadrimestre, inclusa la prova di recupero per le insufficienze del primo quadrimestre o il voto del primo quadrimestre (nel caso di valutazione positiva)**; dell'andamento dei voti nel corso del tempo; dell'interesse e della partecipazione alle attività disciplinari, anche in relazione all'utilizzo consapevole del materiale scolastico; dell'impegno nello studio individuale.

In particolare, nel caso di alunno del biennio, Il Consiglio di classe, durante gli scrutini di fine anno, nel deliberare la non promozione alla classe successiva terrà conto soprattutto del non raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici programmati. Per la classe prima sarà prevalente il raggiungimento degli obiettivi educativi specifici, mentre per la classe seconda sarà prevalente il mancato raggiungimento degli obiettivi didattici con la permanenza di lacune che non permetterebbero la frequenza proficua alle attività didattiche del triennio successivo. Nel caso di

studente del triennio il Consiglio di classe, durante gli scrutini di fine anno, nel deliberare la non promozione alla classe successiva, terrà conto sia del non raggiungimento degli obiettivi cognitivi, sia del non raggiungimento di quelli didattici ed educativi, sia dell'attitudine dell'allievo ad organizzare il proprio studio coerentemente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Tenuto conto di quanto sopra si possono avere i seguenti casi:

- ammissione dello studente alla classe successiva in presenza di valutazioni non inferiori a sei decimi in ciascuna disciplina;
- ammissione dello studente alla classe successiva con una segnalazione di consiglio per lo studio estivo, se in presenza di risultati incerti in una o più discipline tali, comunque, da non determinare carenze nella preparazione complessiva dello studente
- sospensione del giudizio dello studente con conseguente valutazione, da parte del Consiglio stesso, della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi obbligatori estivi di recupero. La sospensione potrà avvenire solo se in presenza di una o più insufficienze, tali comunque da non determinare un'effettiva impossibilità di recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza nell'anno scolastico successivo. Al termine del periodo stabilito per gli interventi estivi obbligatori di recupero hanno luogo le verifiche finali. In base ai risultati delle verifiche, il Consiglio di classe procederà alla formulazione del giudizio nell'integrazione dello scrutinio finale, in relazione al singolo alunno in questione, decretando l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva;
- non ammissione dello studente alla classe successiva, in presenza di insufficienze tali che rendano effettivamente impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo o anche non ammissione con voto di comportamento inferiore a sei decimi, pur in presenza di votazioni sufficienti in ciascuna disciplina.

Il Collegio Docenti prende altresì atto che ogni decisione in merito alla promozione o non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di classe, che deciderà, caso per caso, sulla base della possibilità da parte dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nel corso dell'anno scolastico successivo e di seguire proficuamente il programma.

### **Criteri per il conteggio delle assenze**

In base all'art.14, comma 7, del D.P.R. 122/2009 si possono deliberare criteri di contabilizzazione del monte ore personalizzato delle presenze a scuola degli studenti.

Il Collegio dei Docenti, nella riunione del 23 gennaio 2012 ha deliberato che le situazioni di seguito riportate non incidono nel conteggio delle ore di assenza:

- 1) ricovero ospedaliero continuativo (almeno 7 giorni);
- 2) degenza domiciliare per malattia debitamente certificata dal medico curante comprendente almeno sette giorni di assenza continuativa;
- 3) assenza per motivi religiosi alla luce delle Intese o delle Leggi dello Stato;
- 4) ore di assenza degli studenti che non si avvalgono dello studio della religione cattolica, in mancanza di attivazione, da parte della scuola, dell'ora alternativa
- 5) entrate posticipate e uscite anticipate dovute ad assenza dei docenti;
- 6) ore o giornate di sciopero dei docenti;
- 7) ore non effettuate per assemblee sindacali dei docenti;
- 8) interruzione delle attività didattiche per decisione della scuola;
- 9) assenze per attività sportive organizzate dal CONI;
- 10) assenze, che pur non consecutive e/o continuative sono effettuate a causa di patologie che richiedono terapie medico-sanitarie specifiche;

- 11) entrate posticipate e uscite anticipate dovute a visite mediche o analisi da effettuare;
- 12) uscite anticipate autorizzate dalla scuola per motivi sportivi, che ad inizio anno sono state documentate con richiesta della famiglia e della società sportiva;
- 13) uscite anticipate autorizzate dalla scuola per esigenze di trasporto.

### **Criteria per l'Attribuzione dei crediti scolastici**

Il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico, cioè un patrimonio di punti, che contribuisce (per un massimo di 25 punti complessivi) a determinare il punteggio finale dell'esame di Stato. Tale punteggio esprime il grado di preparazione complessiva raggiunto da ciascun alunno, con riguardo al profitto (media dei voti compresa la condotta) e all'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo ed eventuali crediti formativi.

Contribuisce all'assegnazione del punteggio di fascia la partecipazione a progetti di Istituto svolti in ore pomeridiane, frequentati almeno per i tre quarti dell'orario.

**N.B.** La media dei voti, per la parte decimale, superiore allo 0,50 da diritto al punteggio massimo della banda di oscillazione, mentre la media dei voti pari o inferiore allo 0,50 da diritto al punteggio minimo della banda di oscillazione

Nel caso in cui lo studente non raggiunga la sufficienza nelle materie con la sospensione del giudizio e nello scrutinio per l'ammissione all'esame di maturità, ma venga promosso alla classe successiva o ammesso all'esame di stato con voto di consiglio, viene attribuito il punteggio minimo della fascia d'appartenenza.

Nello scrutinio di giugno agli studenti promossi con voto di consiglio verrà attribuito il credito spettante secondo tabella ministeriale.

Le tabelle del credito scolastico adottate si riferiscono D.M. n. 99 del 16 dicembre 2009, che sono consultabili nell'allegato "Tabelle di Valutazione"

### **Criteria per l'Attribuzione dei Crediti formativi**

Il credito formativo prende in considerazione le attività che essi svolgono al di fuori dell'orario delle lezioni.

Le esperienze che danno luogo al conseguimento dei crediti formativi, sono acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Il credito formativo, debitamente documentato, è accertato per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame.

Il credito formativo può essere decisivo per stabilire se lo studente merita il voto più alto o quello più basso nelle bande di oscillazione.

In base alla normativa vigente sono adottati i seguenti criteri generali per l'attribuzione dei crediti formativi:

- coerenza delle attività svolte con il tipo di scuola;
- coerenza delle attività svolte con gli obiettivi specifici e trasversali dell'istituto;
- durata delle attività;
- periodo di realizzazione delle attività;
- certificazione delle attività svolte da un ente, associazione, istituzione, per il quale sia chiaramente identificabile il responsabile legale.

Si fa presente che, al di là del numero degli attestati presentati, il punteggio accumulato non può superare il credito di fascia determinato dalla media dei voti.

Lo studente deve presentare gli attestati ufficiali rilasciati dalle Agenzie, dagli Enti o dalle Associazioni entro i termini indicati da apposita circolare interna.



## Organizzazione delle risorse umane

Il sistema scolastico nazionale prevede che il processo decisionale all'interno delle Istituzioni Scolastiche sia collegiale, infatti gli organi collegiali propongono e/o deliberano su molti aspetti dell'organizzazione scolastica quali scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa; definire l'articolazione oraria; scegliere le modalità di lavoro degli studenti; progettare i contenuti del curriculum; stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti; definire i criteri per la formazione delle classi.

Infatti, questa scuola ha un suo organigramma con la definizione delle attività assegnate ai rispettivi docenti e i compiti e le mansioni delle diverse componenti; per l'assegnazione degli incarichi tiene conto delle esperienze formative fatte dagli insegnanti; oltre agli OO.CC sono insediati il comitato scientifico e i dipartimenti disciplinari. Oltre a questi, annualmente possono essere individuate altre figure organizzative necessarie come le commissioni di supporto alle Funzioni Strumentali, altre commissioni con i relativi referenti; docenti responsabili dei laboratori o referenti di specifiche aree.

Gli incarichi hanno durata annuale e i nominativi sono indicati nell'Annuario che costituisce parte integrante del documento e viene redatto annualmente dopo l'assegnazione degli incarichi ai docenti e la costituzione degli OO.CC.

### Dipartimenti disciplinari

I Dipartimenti, nel rispetto delle indicazioni ministeriali e dei criteri fissati dal Collegio dei Docenti, definiscono la programmazione didattica esplicitando gli obiettivi delle singole discipline per le classi parallele di ogni corso. Ai dipartimenti è eventualmente affidata la redazione di prove d'ingresso comuni a tutte le classi in entrata, generalmente prime e terze, per valutare i livelli degli studenti e attivare le strategie più idonee per l'eventuale recupero e valutazione degli obiettivi inerenti ai precedenti anni scolastici. Allo stesso modo è affidata la redazione delle prove in uscita per le classi seconde e quarte quale verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti in entrata. A livello di dipartimento è, quindi, definita la programmazione per classi parallele. I Consigli di Classe, nel rispetto dei criteri fissati dal Collegio dei Docenti e dai Dipartimenti, adattano gli obiettivi disciplinari alla classe e individuano gli obiettivi comuni e trasversali. I Dipartimenti esprimono parere su la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici. Sono coordinati da un docente nominato dal Dirigente scolastico, previa autocandidatura o proposta del dipartimento stesso e dello stesso DS, tenendo conto del possesso di esperienze e competenze volte a organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica.

In questa scuola i dipartimenti sono così organizzati:

DIPARTIMENTO AREA SCIENTIFICA (Matematica, Fisica, Chimica, Scienze Naturali, Scienze Motorie)

DIPARTIMENTO AREA TECNICA (Discipline grafiche e pittoriche, Discipline geometriche, Discipline plastiche e scultoree, Laboratorio Artistico, Laboratorio di Architettura, Discipline Progettuali Architettura e Ambiente, Laboratorio della Figurazione, Laboratorio del Design, Discipline Progettuali Design, Laboratorio di Grafica, Discipline Grafiche)

DIPARTIMENTO AREA UMANISTICA (Italiano – Storia -Geografia, Storia dell'arte, Lingua e letteratura straniera ( Inglese), Storia e Filosofia, IRC)

DIPARTIMENTO DIVERSABILITÀ (docenti di sostegno).

### Funzioni strumentali

Le Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa sono regolamentate ad oggi dall' Art. 28 CCNL 1998-2001 e dall'Art. 37 CCN Integrativo. Esse operano entro quattro specifiche aree:

- Gestione del piano dell'offerta formativa: - Sostegno al lavoro dei docenti; - Interventi e servizi per studenti; - Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne, in cui sono definite le loro funzioni. Hanno l'obbligo di frequentare specifiche iniziative di formazione.

In questa scuola il CdD ha deliberato cinque figure di Funzioni Strumentali:

- 1) PTOF e Qualità
- 2) Orientamento
- 3) Mostre ed Eventi
- 4) Supporto alla progettazione studentesca
- 5) Handicap

### Il Comitato Scientifico

I licei *“possono dotarsi, ..., di un **comitato scientifico** composto di docenti e di esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica, delle **università e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica...***” (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89).

Comitato Scientifico ha funzioni consultive e di proposta, per supportare gli organi collegiali interni della scuola nelle scelte d'indirizzo di loro competenza.

L'attuale composizione del Comitato Scientifico dell'Istituto è la seguente: Dirigente scolastico, collaboratori dirigente, team di presidenza, funzioni strumentali, coordinatori d'area.

### Coordinatore del Consiglio di Classe

Coordinare un CdC è una forma di delega delle competenze proprie del dirigente che può essere appunto da lui conferita a uno dei docenti del CdC. Tale delega è valida per un anno scolastico, riconfermabile.

Di norma, il coordinatore del CdC del Liceo "Russoli":

- organizza il piano didattico della classe;
- si informa sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con i rappresentanti dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà e se necessario predispone, insieme ai componenti del CdC i PDP per gli alunni BES;
- controlla le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.

### Segretario del Consiglio di Classe

La figura del Segretario del CdC è prevista ai sensi dell'art. 5/5 del D.Lgs. n. 297/1994: *“Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal direttore didattico o dal preside a uno dei docenti membro del consiglio stesso”*. Dunque nel Liceo "Russoli":

- il segretario del CdC è una figura istituzionalmente prevista dalla norma (art. 5/5 del D.Lgs. n. 297/1994) ed essenziale ai fini della validità delle sedute del CdC;
- è designato dal dirigente scolastico per un anno scolastico, rinnovabile;
- è una figura obbligatoria perché la verbalizzazione della seduta è attività indispensabile (documenta e descrive l'iter attraverso il quale si è formata la volontà del consiglio) che deve essere svolta da docente facente parte del CdC;
- il docente individuato, a meno di motivate eccezioni, non è legittimato ad astenersi dal compito.

La scuola prevede anche la figura del segretario del CdD e di quello del CdI, con il compito di redigere i verbali delle relative riunioni.



### Animatore digitale

L' Animatore nel corso dei tre anni di attività, con il sostegno del dirigente, affronta la formazione degli insegnanti e l'ammodernamento e l'innovazione degli spazi scolastici in modo da renderli più funzionali da abitare per insegnanti e studenti. Inoltre coinvolge le istanze territoriali e le famiglie nei processi e nei progetti di innovazione.

L'animatore ha il compito di stimolare organizzare e coordinare, anche attraverso la comunicazione digitale e le relazioni istituzionali (sito della scuola, strumenti social, operazioni di marketing territoriale) la partecipazione di tutte le comunità di riferimento della scuola al processo di creazione di una cittadinanza digitale dell'apprendimento, attiva, consapevole e disponibile a lavorare in team.

## RISORSE UMANE E MATERIALI

### Risorse Umane

Alla data di approvazione di questo PTOF posso essere date soltanto alcune linee guida per quanto riguarda le risorse umane necessarie alla realizzazione dell'Offerta Formativa di questa scuola (vedi MIUR.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE(U).0000035.07-01-2016 )

#### Posti comuni

Sono quelli previsti dall'ordinamento, con un incremento di una classe su Pisa nel biennio e una classe di grafica nel serale:

Classe di Concorso	A050	A060	A049	A346	A037	A029	A022	A021	A018	D618	A013	A061	A005	A007	D606	Religione
N° unità	10	2	6	5	4	3	5	9	7	2	2	5	1	1	1	2

#### Posti di sostegno

E' previsto un incremento di studenti con handicap, almeno due posti in più tra Pisa e Cascina:

Area	UNICA
N° unità	40

#### Personale ATA

Richiesta di due unità di collaboratore scolastico in più alla dotazione ordinaria dell'a.s.2015-2016 per il cospicuo numero di portatori di handicap (58 tra le due sedi su 718 alunni complessivi).

Richiesta di due unità di assistente tecnico nell'area informatica per l'ausilio ai laboratori informatici, che hanno subito un cospicuo incremento negli ultimi tre anni ( quattro laboratori nella sede di Pisa e due nella sede di Cascina. Attualmente non c'è nessuna figura di riferimento per l'assistenza informatica.

Qualifica	DSGA	Assistente amministrativo	Assistente tecnico area legno	Assistente tecnico area vetro	Assistente tecnico area informatica	Collaboratore scolastico
N° unità	1	6	1	1	2	16

#### Organico di potenziamento richiesto/utilizzato

Unità di personale in organico di potenziamento: n°10, nelle seguenti aree

Area d'indirizzo	Classe di Concorso	A021	A022	A018	A007	A005
	N° unità	1	1	1	1	1
Area comune	Classe di Concorso	A050	A346	A049	A061	
	N° unità	1	1	1	1	
Area sostegno	Classe di Concorso	<b>Unica</b>				
	N° unità	1				

Tale organico sarà impiegato nell'attività didattica per il potenziamento dell'Offerta Formativa e per la sostituzione degli insegnanti assenti nella misura di almeno 27 ore settimanali di supplenze brevi

per Pisa e almeno 18 ore settimanali di supplenze brevi per Cascina.  
L'area di sostegno potrà essere utilizzata per l'esonero del vicario.

**Risorse Materiali**

Richiesta nuovo Laboratorio del Neon.

## ALLEGATI

# PIANI di STUDIO

Il Russoli si articola, a partire dal secondo biennio, nei seguenti indirizzi e la loro scelta viene effettuata al momento dell'iscrizione alla classe terza.

PISA	CASCINA	SERALE
Arti Figurative	Arti Figurative	Arti Figurative
Design del vetro		
Grafica	Design del legno	Grafica
Architettura e Ambiente		

Gli indirizzi diurni si caratterizzano rispettivamente per la presenza dei seguenti laboratori, nei quali lo studente sviluppa la propria capacità progettuale:

- laboratorio della figurazione, nel quale lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi delle arti figurative;
- laboratorio di architettura, nel quale lo studente acquisisce la padronanza di metodi di rappresentazione specifici dell'architettura e delle problematiche urbanistiche;
- laboratorio del design, articolato nei distinti settori di vetro ( Pisa) e legno ( Cascina), nel quale lo studente acquisisce le metodologie proprie della progettazione di oggetti;
- laboratorio di grafica, nel quale lo studente acquisisce la padronanza delle metodologie proprie di tale disciplina.

Il corso serale del Liceo Artistico "F. Russoli" è stato istituito, nella sede di Pisa, dall'anno scolastico 2013-2014: esso costituisce, ad oggi, l'unica presenza del settore esistente sul territorio provinciale. Tale iniziativa fornisce l'opportunità a quanti ne siano stati privati in precedenza di iniziare o completare un regolare iter scolastico mirato ad acquisire conoscenze e competenze nel campo delle attività artistiche.

Il percorso didattico del corso serale è funzionale alle esigenze di un'utenza costituita da adulti e da lavoratori e propone, quindi, oltre a un diverso rapporto insegnante-studente, un diverso e più agile modello di scuola. In particolare sono previsti una diversa strutturazione dell'orario scolastico, l'applicazione dei crediti formativi (che riconoscono studi svolti in precedenza e particolari conoscenze maturate anche in ambito lavorativo) e l'attivazione di materie integrative e di progetti multidisciplinari.

Il corso serale, permettendo a chi avesse interrotto gli studi di rientrare nel percorso formativo, garantisce un reale diritto allo studio per tutti, consentendo anche percorsi individualizzati più funzionali alle esigenze di ognuno.

Il corso serale di arti figurative e grafica, è stato autorizzato a partire dalla classe terza. Il piano delle attività e il quadro orario sono stati autorizzati in forma ridotta come risulta dal quadro orario in seguito riportato. Il titolo di studio rilasciato è quello previsto dalla normativa vigente dei corsi diurni. L'anno scolastico dura da settembre a giugno. Le lezioni si svolgono in orario serale per 6 ore da 50 minuti dal lunedì al venerdì, con inizio alle ore 18:00.

Gli indirizzi si caratterizzano rispettivamente per la presenza dei seguenti laboratori, nei quali lo studente sviluppa la propria capacità progettuale:

- laboratorio della figurazione, nel quale lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi delle arti figurative;
- laboratorio di grafica, nel quale lo studente acquisisce la padronanza delle metodologie proprie di tale disciplina.

**1° BIENNIO DIURNO****ORARIO SETTIMANALE**

DISCIPLINE COMUNI caratterizzanti il percorso liceale

Insegnamenti	1° ANNO	2° ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	4	4
Lingua Inglese	3	3
Storia e Geografia	3	3
Matematica (*)	3	3
Scienze Naturali (**)	2	2
Storia dell'Arte	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1
Totale	21	21

(\*) con elementi di Informatica

(\*\*) Biologia, Chimica e Scienze della Terra

**DISCIPLINE ARTISTICHE**

Insegnamenti	1°	2° ANNO
Discipline grafiche e pittoriche	4	4
Discipline geometriche	3	3
Discipline plastiche e scultoree	3	3
Laboratorio Artistico (*)	3	3
Totale	13	13

(\*) Laboratorio Artistico: ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui tecniche audiovisive e multimediali.

Monte orario complessivo: 34 ore complessive

## II BIENNIO + 5° ANNO DIURNO

ORARIO SETTIMANALE comune a tutti gli indirizzi

DISCIPLINE COMUNI caratterizzanti il percorso liceale

Insegnamenti	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Fisica	2	2	2
Matematica	2	2	2
Storia dell'Arte	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1
Totale	21	21	21

### Indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE

ATTIVITA' e INSEGNAMENTI OBBLIGATORI D' INDIRIZZO SETTIMANALI

Insegnamenti	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Laboratorio di Architettura	6	6	8
Discipline Progettuali Architettura e Ambiente	6	6	6
Chimica (**)	2	2	--
Totale	14	14	14

(\*\*) Chimica dei Materiali

Il Laboratorio di Architettura è lo spazio didattico nel quale l'allievo acquisisce la padronanza di metodi di rappresentazione specifici dell'architettura e delle problematiche urbanistiche.

Monte orario complessivo: 35 ore complessive

#### Profilo delle competenze specifiche dell'indirizzo Architettura e Ambiente

- ✓ Conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- ✓ Avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- ✓ Conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- ✓ Avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;



- ✓ Acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- ✓ Saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- ✓ Conoscere e sapere applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

## Indirizzo ARTI FIGURATIVE

### ATTIVITA' e INSEGNAMENTI OBBLIGATORI D' INDIRIZZO SETTIMANALI

Insegnamenti	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Laboratorio della Figurazione	6	6	8
Discipline pittoriche o plastiche e scultoree	6	6	6
Chimica (**)	2	2	--
Totale	14	14	14

(\*\*) Chimica dei Materiali

Il Laboratorio della Figurazione è lo spazio didattico nel quale l'allievo acquisisce la padronanza dei linguaggi delle arti figurative.

Monte orario complessivo: 35 ore complessive

### Profilo delle competenze specifiche dell'indirizzo Arti Figurative

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- ✓ Aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- ✓ Saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- ✓ Conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- ✓ Conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- ✓ Conoscere e sapere applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

## Indirizzo DESIGN

### ATTIVITA' e INSEGNAMENTI OBBLIGATORI D' INDIRIZZO SETTIMANALI

Insegnamenti	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Laboratorio del Design	6	6	8
Discipline Progettuali Design	6	6	6
Chimica (**)	2	2	--
Totale	14	14	14

(\*\*) Chimica dei Materiali

Monte ore complessivo: 35 ore complessive

### Profilo delle competenze specifiche dell'indirizzo Design

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- ✓ conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- ✓ avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- ✓ saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- ✓ saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- ✓ conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- ✓ conoscere e sapere applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

## Indirizzo GRAFICA

### ATTIVITA' e INSEGNAMENTI OBBLIGATORI D' INDIRIZZO SETTIMANALI

Insegnamenti	3°ANNO	4°ANNO	5°ANNO
Laboratorio di Grafica	6	6	8
Discipline Grafiche	6	6	6
Scienze Naturali (**)	2	2	--
Totale	14	14	14

(\*\*) Biologia, Chimica e Scienze della Terra

Il Laboratorio di Grafica è lo spazio didattico nel quale lo studente acquisisce la padronanza delle metodologie proprie di tale disciplina.

Monte ore complessivo: 35 ore complessive

### Profilo delle competenze specifiche dell'indirizzo Grafica

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- ✓ Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- ✓ Avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- ✓ Conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- ✓ Saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- ✓ Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- ✓ Conoscere e sapere applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

## 2° BIENNIO + 5° ANNO SERALE

Tale quadro orario avrà validità fino all'anno scolastico 2017-2018

ORARIO SETTIMANALE comune a tutti gli indirizzi

DISCIPLINE COMUNI caratterizzanti il percorso liceale serale

Insegnamenti	3°ANNO	4° ANNO	5°ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	3	3	3
Lingua Inglese	2	2	2
Storia e Filosofia	2	2	3
Chimica (**)	3	1 (*)	--
Matematica e Fisica	3	3	3
Storia dell'Arte	2	2	2
Totale	15	13	13
Religione (facoltativo)		1	1

- (\*) Autonomia  
 (\*\*) Chimica dei Materiali

## Indirizzo ARTI FIGURATIVE

### ATTIVITA' e INSEGNAMENTI OBBLIGATORI D' INDIRIZZO SETTIMANALI

Insegnamenti		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Laboratorio della Figurazione	Discipline Pittoriche	1	2	2
	Discipline Plastiche	1	2	2
Discipline Progettuali	Discipline Pittoriche	2	2	2
	Discipline Plastiche	2	2	2
Discipline geometriche		2 (*)	1 (*)	2 (*)
Totale		8	9	10
<b>Totale complessivo (escluso religione)</b>		<b>23</b>	<b>22</b>	<b>23</b>

(\*) Autonomia

Il Laboratorio della Figurazione è lo spazio didattico nel quale l'allievo acquisisce la padronanza dei linguaggi delle arti figurative.

### Profilo delle competenze specifiche dell'indirizzo Arti Figurative

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- ✓ Aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- ✓ Saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- ✓ Conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- ✓ Conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- ✓ Conoscere e sapere applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

## Indirizzo GRAFICA

### ATTIVITA' e INSEGNAMENTI OBBLIGATORI D' INDIRIZZO SETTIMANALI

Insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	3. ANNO	4. ANNO	5. ANNO
Laboratorio di Grafica	2	4	4
Discipline Progettuali di Grafica	4	4	4
Discipline geometriche	2 (*)	1 (*)	2 (*)
Totale	8	9	10
<b>Totale complessivo (escluso religione)</b>	<b>23</b>	<b>22</b>	<b>23</b>

(\*) Autonomia

Il Laboratorio di Grafica è lo spazio didattico nel quale lo studente acquisisce la padronanza delle metodologie proprie di tale disciplina.

### **Profilo delle competenze specifiche dell'indirizzo Grafica**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- ✓ Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- ✓ Avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- ✓ Conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- ✓ Saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- ✓ Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- ✓ Conoscere e sapere applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

# TABELLE di VALUTAZIONE

**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO RELATIVO AL COMPORTAMENTO**

<i>Voto</i>	<i>Frequenza e puntualità</i>	<i>Partecipazione e collaborazione al dialogo formativo con docenti e compagni</i>	<i>Rispetto degli impegni scolastici</i>	<i>Rispetto delle norme della vita scolastica</i>	<i>Sanzioni disciplinari</i>
10	Frequenza assidua e puntualità nel rispetto degli orari della scuola	Attive, costanti, propositive e collaborative	Rigoroso, puntuale nelle consegne ricevute, nello svolgimento dei compiti a casa, nella partecipazione alle verifiche stabilite e nella cura del materiale scolastico necessario.	Comportamento molto corretto nei confronti dei compagni del personale docente e non docente con spiccato senso di responsabilità e affidabilità	Assenza di note di demerito
9	Frequenza regolare e puntualità nel rispetto degli orari della scuola	Attive, costanti e collaborative	Costante, puntuale nelle consegne ricevute, nello svolgimento dei compiti a casa, nella partecipazione alle verifiche stabilite e nella cura del materiale scolastico necessario.	Comportamento corretto e rispettoso verso tutte le componenti della scuola con senso di responsabilità	Assenza di note di demerito
8	Frequenza non sempre regolare e puntualità nel rispetto degli orari della scuola	Adeguate e collaborative	Adeguate, puntuale nelle consegne ricevute e nella cura del materiale scolastico necessario.	Comportamento vivace ma corretto	Assenza di note di demerito
7	Frequenza saltuaria e scarso rispetto degli orari della scuola	Selettive	Saltuario	Comportamento che presenta occasionali intemperanze e disturbi	Presenza di al massimo due note di demerito disciplinare scritte sul registro
6	Frequenza saltuaria e scarso rispetto degli orari della scuola	Scarse: ruolo negativo all'interno del gruppo-classe	Assente	Comportamento che presenta frequenti disturbi e ripetute intemperanze	Presenza di due o più note di demerito disciplinare scritte sul registro
5	<b>Gravi violazioni</b> delle norme che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con allontanamento dalla scuola senza che sia stata dimostrata apprezzabile volontà di cambiamento( art.4 D.M. 5/2009)				

### TABELLE dei Crediti scolastici

Il credito si calcola sulla base della media dei voti ottenuti nello scrutinio finale (la media è calcolata tenendo conto dei voti riportati in tutte le discipline, compresa la valutazione del comportamento) e il punteggio da assegnare per il candidato (che non deve avere riportato in ogni disciplina compresa la condotta una votazione inferiore al sei) è riportato nelle tabelle che seguono, in cui sono indicate le bande di oscillazione del credito.

Le tabelle del credito scolastico adottate si riferiscono D.M. n. 99 del 16 dicembre 2009

#### TABELLA A - Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)	
	1° anno - Classe III	2° anno - Classe IV
$M = 6$	3-4	3-4
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

#### TABELLA B - Candidati esterni - Esami di idoneità

Media dei voti conseguiti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.



**TABELLA C - Candidati esterni - Prove preliminari**

Media dei voti inseguiti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

**TABELLA dei Crediti formativi**

	Descrizione	Punti ass.
1	Partecipazione a progetti legati ad attività scolastiche integrative, ma organizzati da Enti esterni;	0,50
2	Superamento esami di lingue straniere effettuati tramite Agenzie di madre lingua riconosciute il cui livello è pari o superiore al grado di conoscenza che deve essere conseguito nell'ambito della scuola, per le classi terze e quarte livello B1 per le classi quinte livello B2, per queste certificazioni vengono assegnati punti 0,50. Se nel corso dell'anno o degli anni successivi è stato superato un esame di livello superiore (C1-C2) a quello già riconosciuto dal Consiglio di classe, lo stesso ne terrà conto nella stessa misura del primo.	0,50
3	Partecipazione come arbitri, atleti, collaboratori ad attività agonistiche di interesse almeno regionale, presso società sportive collegate a Federazioni nazionali Atleti di interesse nazionale a qualunque federazione appartengono	0,50
4	Premiazioni (primi tre posti) a concorsi provinciali, regionali, nazionali	0,30
5	Attestati di corsi (almeno semestrali) effettuati tramite Agenzie educative esterne coerenti con l'indirizzo di studi	0,50
6	Si terrà, inoltre, conto, nell'ambito di una valutazione complessiva, della partecipazione ad attività di volontariato aventi fini sociali e umanitari e ad attività sportive non aventi fini di lucro	0,30

# ATTIVITA' PROGETTUALE

(le schede di progetto sono in via di definizione nei vari dipartimenti disciplinari)